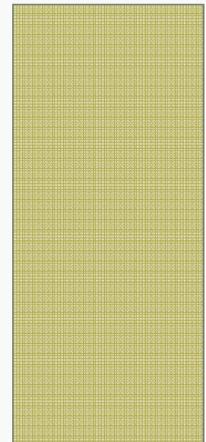


LE BASI SOCIALI DEL COMPORAMENTO



L'ORIGINE SITUAZIONALE DEL COMPORTAMENTO

- Situazionismo: tesi secondo cui il comportamento umano dipende dalla situazione specifica in cui si svolge più che dall'influenza di processi interni o di stati psicologici precedenti.
- Scuote gli assunti essenzialisti della teoria dei tratti (approccio psicologico)
- Enfatizza l'influenza del contesto sociale e culturale (approccio sociologico)

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI

- Atteggiamento => tendenza a valutare in maniera positiva o negativa specifici oggetti sociali (rientrano anche i pregiudizi)
- Componenti degli atteggiamenti:
 - Cognitiva: credenze sull'oggetto dell'atteggiamento
 - Affettiva: sentimenti nei confronti dell'oggetto dell'atteggiamento
 - Comportamentale: azioni rivolte all'oggetto dell'atteggiamento
- Secondo le prime interpretazioni esiste coerenza tra queste componenti.
- L'esperimento di LaPiere ha dimostrato che non c'è necessariamente coerenza tra atteggiamenti e comportamenti
- Perché?

LIVELLI DI SPIEGAZIONE

Cognitivo

- Dissonanza cognitiva

Situazionale

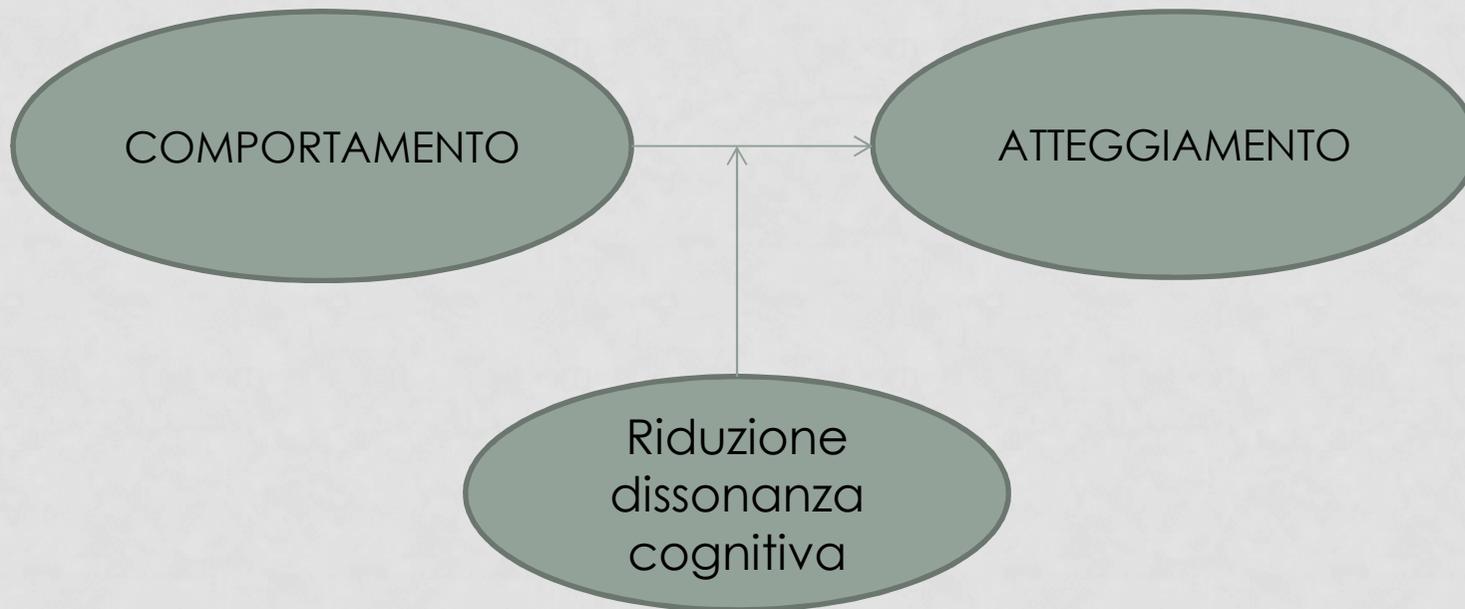
- Teoria dell'azione ragionata

Sociale-
culturale

- Prospettiva sociologica. Considera anche il ruolo delle norme sociali e dei significati culturali

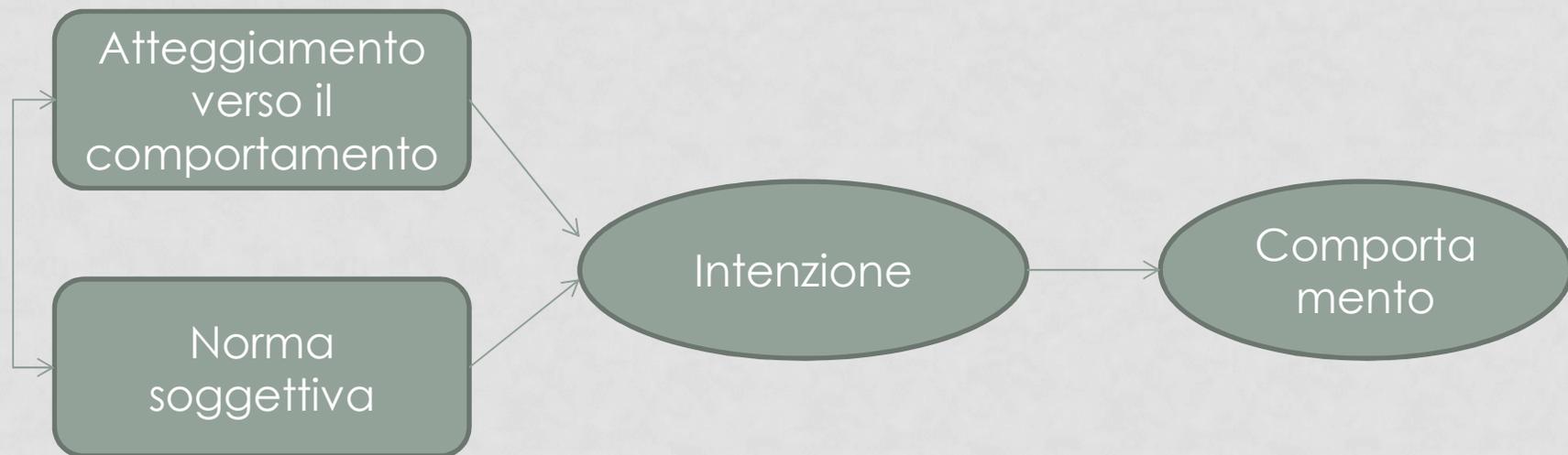
SPIEGAZIONI DEL RAPPORTO TRA ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI /1

- Teoria della dissonanza cognitiva di Festinger: tendenza a ripristinare uno stato di consonanza tra pensieri, sentimenti e compattamenti per ridurre la sensazione di disagio



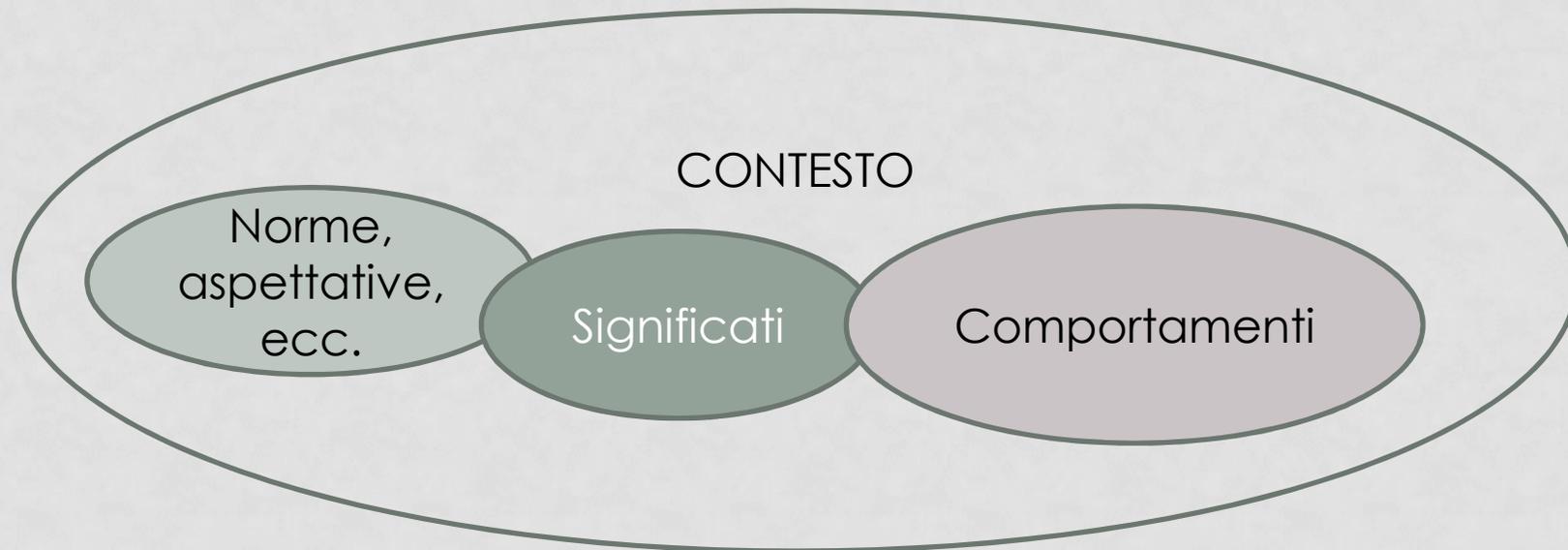
SPIEGAZIONI DEL RAPPORTO TRA ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI / 2

- Teoria dell'azione ragionata di Fishbein e Ajzen: per spiegare i comportamenti bisogna considerare le variabili che, nello specifico contesto situazionale, hanno maggiore influenza sui processi psichici individuali



SPIEGAZIONI DEL RAPPORTO TRA ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI / 3

- Burr: bisogna considerare anche l'influenza delle norme sociali e dei valori dominanti perché è a partire dal contesto sociale più ampio che i comportamenti acquistano significato nelle specifiche situazioni



L'INFLUENZA SOCIALE

- Esperimenti sull'influenza del gruppo
 - Influenza della maggioranza (studi sul conformismo)
 - Influenza della minoranza
- Natura degli stimoli
 - Stimoli ambigui (effetto autocinetico=> Sherif)
 - Stimoli non ambigui (influenza della maggioranza => Ash; influenza della minoranza => Moscovici)

SHERIF

- Esperimento sull'effetto della maggioranza
- Stimolo ambiguo (effetto autocinetico)
- I soggetti sono stati influenzati dall'opinione espressa dagli altri membri del gruppo

NEGOZIAZIONE DI UNA NORMA DI GRUPPO

RICERCA DI INFORMAZIONI IN UN
CONTESTO AMBIGUO E NON FAMILIARE

ASCH

- Esperimento sull'influenza della maggioranza
- Stimolo non ambiguo (valutare la lunghezza di alcune rette)
- Il 37% dei partecipanti si è conformata all'opinione della maggioranza nella metà o più dei casi

Tre livelli di spiegazione:

- Livello individuale: processi cognitivi (convergenza; dissonanza cognitiva) e affettivi (stress e ansia derivati dal sostenere una posizione di minoranza)
- Livello interpersonale: compiacenza, ovvero cambiamento del comportamento per compiacere gli altri
- Livello culturale: norme sociali che enfatizzano l'indipendenza di pensiero oppure l'accordo con la maggioranza

MOSCOVICI

- Esperimenti sull'influenza della minoranza
- Stimoli non ambigui (indovinare il colore di alcune diapositive)
- L'8% dei rispondenti si lasciò influenzare dall'opinione della minoranza

Per essere efficaci le minoranze devono mostrare un comportamento coerente e stabile nel tempo

Il cambiamento prodotto dalle minoranze è più profondo e duraturo rispetto a quello prodotto dalla maggioranza

LIMITI DEGLI STUDI SULL'INFLUENZA SOCIALE

- Esperimenti condotti in laboratorio: problemi di validità ecologica
- Semplificazione eccessiva del «sociale» (es. la dicotomia conformismo / non conformismo)
- I comportamenti acquistano significato se compresi a partire dagli specifici contesti sociali e culturali

L'INFLUENZA DELL'AUTORITÀ

- L'esperimento di Milgram sull'obbedienza
- 40 soggetti coinvolti (diversi livelli di istruzione e condizioni occupazionali)
- I soggetti credevano di partecipare ad uno studio sul ruolo delle sanzioni sull'apprendimento
- La «punizione» utilizzata erano scariche elettriche di intensità crescente
- L'esperimento è stato realizzato per la prima volta alla Yale University nei primi anni Sessanta

RISULTATI DELL'ESPERIMENTO

Il 65% dei partecipanti arrivò alla fine dell'esperimento somministrando scosse di 450 volt.

14 soggetti vollero terminare l'esperimento prima di raggiungere tale livello

Table 2.
Distribution of Breakoff Points

<i>Verbal Designation and Voltage Indication</i>		<i>Number of Subjects for whom this was maximum shock</i>
Slight Shock	15	0
	30	0
	45	0
	60	0
Moderate Shock	75	0
	90	0
	105	0
	120	0
Strong Shock	135	0
	150	0
	165	0
	180	0
Very Strong Shock	195	0
	210	0
	225	0
	240	0
Intense Shock	255	0
	270	0
	285	0
	300	5
Extreme Intensity Shock	315	4
	330	2
	345	1
	360	1
Danger: Severe Shock	375	4
	390	2
	405	1
	420	1
XXX	435	0
	450	26

DISCUSSIONE DEI RISULTATI

- Fattori che hanno favorito l'obbedienza
 - Esperimento promosso da un'istituzione prestigiosa
 - Senso di obbligazione nei confronti dello sperimentatore (e del progresso scientifico)
 - Adesione volontaria all'esperimento sia da parte della vittima sia da parte dell'«insegnante»
 - Assenza di contiguità fisica con la vittima
 - Vicinanza dello sperimentatore

DISCUSSIONE DEI RISULTATI

- Conflitto profondo da due istanze: quelle della vittima e quelle dello sperimentatore
- Conflitto tra norme profondamente interiorizzate fin dall'infanzia: non fare del male al prossimo e obbedire a chi si trova in posizioni gerarchicamente superiori
- Dislocazione della responsabilità all'autorità considerata legittima
- Stato esecutivo vs stato autonomo

L'APATIA DELLO SPETTATORE: L'OMICIDIO DI KITTY GENOVESE



Kitty Genovese, una donna bianca di circa 30 anni, fu uccisa a New York nel 1964 mentre tornava dal lavoro.

38 testimoni udirono le sue grida ma chiamarono la polizia solo dopo mezz'ora, quando il delitto era stato consumato

LA DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ

- Gli esperimenti di Latané e Darley
- Due condizioni sperimentali: uno stimolo che fa pensare ad una situazione di pericolo (grida, fumo, ecc.) viene sottoposto a soggetti che aspettano da soli in una sala d'attesa e soggetti che aspettano insieme ad altri individui
- Risultati:
 - I soggetti quando sono da soli tendono a notare in maniera tempestiva i segnali di pericolo e intervengono con maggiore rapidità

DISCUSSIONE DEI RISULTATI

- interpretazione della situazione come pericolosa: nella situazione di gruppo i soggetti tendono a confrontarsi con gli altri per arrivare ad una definizione della situazione
- Si osserva un processo di diffusione della responsabilità: gli altri sono responsabili come me
- Il ruolo del contesto culturale: norme sociali e culturali che contribuiscono a definire le situazioni come più o meno «degne» di attenzione.
- Cherry: i rapporti di coppia – e i conflitti all'interno della coppia – appartengono all'ambito privato, si tratta di questioni che non riguardano gli «esterni»

CHE COS'È UN RUOLO SOCIALE?

L'ESPERIMENTO SULLA PRIGIONE DI STANFORD

- Esperimento ideato da Zimbardo negli anni '70
- 20 soggetti sperimentali di sesso maschile, reclutati tra gli studenti del college, vennero assegnati casualmente al ruolo di guardia carceraria o di prigioniero nell'ambito di una prigione simulata presso l'Università di Stanford
- Esiti imprevisti dell'esperimento che fu sospeso dopo 5 giorni a causa dei manifestarsi di comportamenti particolarmente aggressivi da parte delle guardie e della sofferenza mostrata dai prigionieri.

RUOLI SOCIALI

- Linton
- Insieme di aspettative e comportamenti associati a una posizione sociale (status)
- Ruolo come copione
- Prospettiva individuale
- Interazionismo simbolico
- Strutture entro le quali viene organizzata l'azione
- Sono influenzate dai significati condivisi, dalle norme sociali e dai valori prevalenti
- Ruolo come canovaccio
- Prospettiva relazionale

ASSUMERE UN RUOLO

- Avere consapevolezza del punto di vista dell'altro (Mead)
- Un ruolo viene assunto a partire dalla «definizione della situazione» ⇔ la presenza di ruoli permette di capire la situazione
- I ruoli possono essere negoziati

RUOLO E SE'

- Non c'è separazione tra ruolo sociale e «vero Sé».
- Il ruolo non è una maschera
- Il ruolo permette l'espressione del Sé
- Ognuno gioca un ruolo a partire dalle proprie caratteristiche personali
- Il Sé può cambiare nel corso delle situazioni e del tempo; di conseguenza può cambiare il modo in cui vengono giocati i ruoli
- Distanziamento dal ruolo

IL GENERE

- Con **genere** si intende il processo di costruzione sociale delle differenze biologiche (sesso). Il genere si riferisce alla definizione, rappresentazione e incentivazione di appropriati comportamenti per uomini e donne.
- Il genere è un elemento costitutivo delle relazioni sociali fondate su una cosciente differenza tra i sessi
- Il genere è un fattore primario del manifestarsi dei rapporti di potere

COSTRUZIONE SOCIALE E CULTURALE

- Simone de Beauvoir: «Donne non si nasce, lo si diventa»
- Essere «uomo» o «donna» non è una condizione predeterminata ma è un divenire, un essere che è sempre, attivamente, in costruzione

IL RAPPORTO CON IL SESSO BIOLOGICO

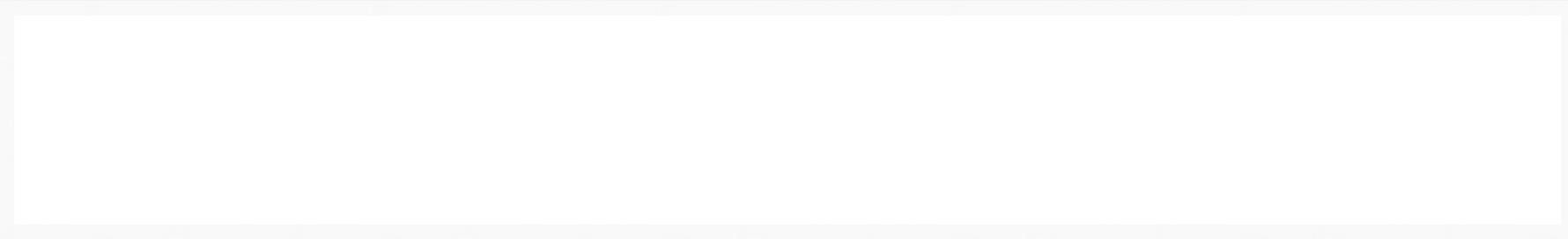
- Il genere non riflette differenze biologiche legate all'appartenenza sessuale degli individui
- Le norme di genere hanno l'effetto di naturalizzare differenze, socialmente e culturalmente prodotte, legandole alle differenze dei corpi
- Anche la definizione del sesso è una negoziazione sociale

GENERE E DIFFERENZA

- Nelle pratiche quotidiane, non importa cosa effettivamente fanno gli uomini e le donne, e nemmeno se si tratta delle stesse attività, l'ordine di genere sottolinea che quanto essi fanno viene **percepito** come **differente**.
- Maschile e femminile vengono percepiti come opposti e presentati come complementari.
- Viene messo in secondo piano ciò che accomuna le esperienze di uomini e donne
- ... e le differenze che esistono tra gli uomini e tra le donne

GENERE E POTERE

- Il genere è il primo terreno nel quale si manifestano le differenze di potere (J. Scott)
- Le differenze di genere hanno storicamente prodotto una gerarchia tra gli status di uomo e donna: subordinazione femminile e dominio maschile
- Ciò ha prodotto un sistema di diseguaglianze che si perpetua nelle società contemporanee (diseguaglianze nell'accesso al mercato del lavoro, nei livelli salariali, nell'uso del tempo libero, ecc.)
- Anche a livello simbolico si manifesta la «superiorità» del maschile



- Il genere agisce in vari modi

- Creando e legittimando posizioni sociali differenti (e quindi creando disuguaglianza)
- Creando categorie sociali che influenzano i processi di percezione sociale (contribuendo alla creazione di stereotipi)
- Creando le condizioni culturali entro le quali si costruiscono i processi di socializzazione e di definizione delle identità degli individui